



CONSORZIO DI BONIFICA  
SINISTRA MEDIO BRENTA  
MIRANO (VENEZIA)

TERMINAZIONE VENETA 23 LUGNO 1904

# Rassegna Stampa Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta

[n.19/2009 - dal 08.05.2009 al 14.05.2009](#)

## Idrovore e vasche per combattere le alluvioni

MIRANO. In viaggio tra canali e invasi della rete idrica del Miranese e della Riviera, dove il consorzio di bonifica «Sinistra medio Brenta» sta realizzando opere di salvaguardia del territorio per diversi milioni di euro. Molti sono interventi sperimentali, che permetteranno di aumentare la capacità di invaso in caso di piena e quindi garantire la sicurezza idraulica di intere aree agricole e urbane. Lavori che, a Passante ormai terminato, partono o entrano nel vivo in queste settimane. In diversi casi la nuova autostrada ha peggiorato le problematiche idrauliche esistenti. I vertici consortili hanno deciso di mostrare agli amministratori dei comuni interessati le opere in corso di realizzazione, organizzando un tour in autobus tra canali, bacini di raccolta e cantieri di scavo, mostrando così ai Comuni come i loro territori potranno essere risparmiati dagli allagamenti. Questo almeno è l'obiettivo dei cantieri aperti. Comuna. Tra Mirano e Mira, a Nord del Naviglio Brenta, il Consorzio sta realizzando un grande sistema di contenimento e depurazione delle acque lungo lo scolo Comuna. L'intervento, il cui costo ammonta a circa 4 milioni e mezzo di euro, permetterà di aumentare la capacità di invaso del canale per un'area di circa 1.350 ettari, tra Mirano, Mira e Dolo. Già scavato l'intero sistema di raccolta delle acque, con 3,8 ettari di area umida e 2,5 di zone perennemente sommerse, costituiti da una decina di bacini in collegamento tra loro. Nei prossimi due anni l'intera zona sarà piantumata a bosco e con un sistema di canneti che favoriranno il movimento del terreno e quindi l'abbattimento dei livelli di azoto delle acque. Una seconda zona, più a valle del Comuna, consisterà invece nella realizzazione di 3 ettari di area umida, con ampie zone golenali per abbassarne il livello di piena. Siamo a Sud di Borbiago: qui il consorzio ha sperimentato un sistema diverso, che consiste nello scavo di un unico grande bacino centrale. Pionca. Più o meno nella stessa zona, il Consorzio ha inaugurato la scorsa settimana il cantiere sul Pionca, dove è previsto il riassetto idraulico dello scolo, necessario a causa dei lavori del Passante. Verrà raddoppiata l'attuale botte a sifone sul canale Taglio, mentre il Pionca sarà messo in sicurezza con la creazione di ampie zone golenali per la raccolta delle acque di piena, salvan-

do così dagli allagamenti un'ampia zona di Graticolato romano, a Ovest del Taglio. Serraglio. Tra Dolo e Mira sono previsti un bacino di accumulo e depurazione naturale, con un nuovo impianto idrovoro capace di pompare 3 mila litri al secondo. Qui in pratica finirà tutta l'acqua della rete urbana di Dolo. L'intervento costerà 5 milioni e 700 mila euro, metà serviranno per opere di bonifica. L'obiettivo è controllare l'inquinamento urbano diffuso di Dolo e Mira Taglio, con la separazione delle reti di fognatura bianca e nera. Tutte le acque reflue dell'area urbana arriveranno in un grande bacino di depurazione, realizzato nella campagna tra il Rio Serraglio e lo scolo Tergolino. L'acqua verrà depurata naturalmente e immessa di nuovo nella rete di canali, scaricando sul Tergolino e, attraverso un impianto di sollevamento, sul Serraglio. Il sistema permetterà di sollevare 7 metri cubi di acqua al secondo, contro i 2 attuali, risolvendo così anche il problema dell'accumulo improvviso di acqua. Muson. Le ultime opere di rilievo sono state effettuate nell'area di Mazzacavallo, tra Santa Maria di Sala e Noale. Si tratta di un sistema di paratoie motorizzate, realizzate all'ex mulino di Stigliano, che permettono di regolare il livello delle acque del Muson vecchio, utilizzate a fini irrigui.



## Settimana della bonifica al via coinvolti cinquecento ragazzi

MIRANO. Settimana della bonifica, tornano gli appuntamenti promossi dal consorzio «Sinistra Medio Brenta». Asse portante della manifestazione sarà il coinvolgimento dei giovani e delle scolaresche, portati ad approfondire i temi legati al territorio. «A loro - spiega il presidente Daniele Toniolo - vogliamo trasmettere valori come il rispetto per la natura e per l'ambiente». Si comincia oggi alle 20.30 nella sala consiliare del comune di Camponogara, con la presentazione dei progetti realizzati dalle classi dell'Istituto «8 marzo» di Mirano nel territorio. Domani alle 21, nella sala consiliare di villa Errera a Mirano, ci sarà il Consiglio consorziale aperto ai sindaci del Miranese e ai rappresentanti delle organizzazioni agricole provinciali interessate al tema della settimana della bonifica, che quest'anno sarà: «Dalla siccità alle alluvioni: che fare?». Sabato, dalle 9 a mezzogiorno, 25 classi delle scuole elementari e medie di tutta la provincia, concluderanno al parco di villa Romanin Jacur, a Salzano, il loro percorso di educazione ambientale, con l'esposizione degli elaborati e le premiazioni finali. Infine sabato e domenica saranno aperti al pubblico gli impianti idrovori di Lova a Campagna Lupia, Dogaletto a Mira e Malcontenta (dalle 9 alle 12). (f.d.g.)

Inizia oggi la Settimana della bonifica, il Consorzio "Sinistra medio Brenta" apre le porte a scuole e amministratori

## Salvaguardia idraulica, ecco gli interventi in Riviera e Miranese

Mirano

Il Consorzio di bonifica sinistra medio Brenta apre le porte a scuole e amministrazioni comunali. Torna anche quest'anno la tradizionale settimana della bonifica. Il Consorzio, infatti, da oggi fino a martedì organizza una fitta serie di appuntamenti dedicati alla cittadinanza e alle istituzioni. Il coinvolgimento dei giovani e delle scolaresche sarà come sempre l'asse portante dell'iniziativa proprio con l'intento di trasmettere alle nuove generazioni il concetto di rispetto per la natura e per l'ambiente. Il primo appuntamento è previsto per oggi, con la visita guidata per gli amministratori comunali e consorziali di alcuni interventi significativi sotto l'aspetto ambientale realizzati nel Miranese e nella Riviera del Brenta. Domani, invece, la visita guidata, sempre riservata agli amministratori comunali, mostrerà alcuni interventi significativi sotto l'aspetto della salvaguardia idraulica realizzati nell'Alta Padovana, altra zona di competenza del Consorzio di bonifica miranese. In serata, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Camponogara, presentazione alla cittadinanza dei progetti realizzati da alcune classi dell'Istituto per Geometri "8 marzo" di Mirano negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 relativamente a quel territorio comunale, alla presenza di autorità comunali e consorziali, con premiazione delle classi vincitrici. Giovedì alle 21, invece, questa volta nella sala consiliare del Comune di Mirano, si terrà un Consiglio consorziale aperto ai sindaci del comprensorio ed ai rappresentanti delle organizzazioni provinciali agricole interessate al tema: "Dalla siccità alle alluvioni: che fare?"

Sabato, dalle 9 alle 12.15 le 25 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Venezia coinvolte nel progetto di educazione ambientale alle esporranno i propri elaborati conclusivi nel parco di Villa Romanin Jacur a Salzano. Domenica, in programma la premiazione per la manifestazione "Marcia dei 3 canali", evento podistico non competitivo che si svolgerà lungo i canali Tergola, Pionca e Serraglio. La marcia è organizzata dal Centro Enars Acli di Cazzago di Pianiga. Martedì, alle 9, nell'Istituto per Geometri Boaga di Cadoneghe, verrà presentato il lavoro effettuato sul territorio da classi dell'Istituto.

Domenica, inoltre, è prevista anche dalle 9 alle 12 l'apertura alle visite della cittadinanza degli impianti idrovori di Lova in Campagna Lupia, Dogaletto in Mira e Malcontenta.

D.Tam.

Un tour del Consorzio di bonifica Sinistra medio Brenta con gli amministratori locali fra le oasi idriche dell'entroterra a cavallo tra Mira e Mirano

## Opere in Riviera a tutela del graticolato romano

Mirano

Opere idrauliche in Riviera per mettere in sicurezza i canali a monte e salvaguardare il territorio del graticolato romano. Con un tour dettagliato in loco, ieri mattina, il Consorzio di bonifica Sinistra medio Brenta ha aperto le porte ad amministratori comunali e consorziali. E il viaggio tra le oasi idriche dell'entroterra comincia a cavallo tra Mira e Mirano, sul canale Comuna in via Taglio. Qui, grazie a un finanziamento regionale, si sono potute realizzare importanti opere di bonifica e fitobiodepurazione mirate ad abbattere i livelli di azoto e fosforo. In queste zone, infatti, le quote di questi elementi sono in perenne crescita a causa di urbanizzazione e agricoltura. La Regione chiede, con queste opere, di riuscire a ridurre le emissioni fino a un 50 per cento. Come? Con delle enormi vasche di decantazione e depurazione: l'acqua viene intrappolata in queste enormi conche e, come il si fa col vino, lasciata decantare, a prendere ossigeno. Il resto del lavoro lo fanno i canneti e la vegetazione, assorbendo l'azoto. Ogni cinque anni, poi, le vasche andranno vuotate e il contenuto trasferito e smaltito in discarica. «Queste vasche - spiega il direttore del Consorzio, l'ingegner Alvise Carretta - saranno fondamentali anche in caso di piena: il bacino si riempie fino al livello, per poi lasciar defluire le acque ed alzarsi fino a riempire le vasche successive».

In tutto, lungo il Comuna, sono una quindicina, con una capacità di 30mila metri cubi d'acqua. Un'enormità. «In questo modo - continua Carretta - anche la botte a sifone può lavorare meglio». Sempre per abbattere i livelli di azoto e fosforo, verrà piantumato un canneto, la miglior arma naturale in quanto permette all'ossigeno di passare, un traspirante per il terreno in pratica. Un intervento su 15 ettari per un totale da 4,5 milioni di euro, già ultimato in gran parte, mancano solo le ultime piantumazioni. Ci spostiamo sul Pionca. Qui l'intervento è di tipo misto: oltre alle vasche di decantazione, infatti, si aggiungono delle golene di contenimento (finanziate dal Passante di Mestre) per impedire che eventuali alluvioni possano portare a dannose esondazioni. Anche qui, l'investimento totale è mastodontico, si parla di 6,5 milioni di euro per diciotto ettari di terreno.

Terza tappa Borbiago, si torna sul Comuna,

dove le vasche assumono le sembianze di una "trappola" per fanghi naturali. «Qui la vera sfida - aggiunge Carretta - sarà riuscire a gestire questa particolare riserva, il canneto dovrà essere controllato periodicamente».

A Mira, in via Molinella, l'impianto di "smistamento" delle acque permetterà un doppio deflusso: naturale per le acque basse, che verranno scaricate nel Tergolino, meccanico-artificiale per quelle alte che, invece, si riverseranno nel Serraglio. Un sistema di cui beneficeranno soprattutto i Comuni a monte, in particolare quelli compresi nella rete del graticolato romano. «Con questo sistema - spiega Carretta - aumenteremo la portata di scarico dell'acqua a 6 o 7 metri cubi al secondo contro i 2 attuali».

L'ultima opera della giornata si trova a Stigliano, in via Rivale: una semplice paratoia di chiusura, fondamentale però per mantenere l'irrigazione della zona. La paratoia si abbassa in caso di siccità, si alza in caso di piena. E grazie a un sensore elettronico, la situazione delle acque può essere monitorata direttamente dalla centrale operativa di Mirano.

Davide Tamiello